Liberi Dentro – Eduradio si espande: ora in onda anche su Lepida TV

Uno spazio pubblico rivolto **alla città e al carcere**, un vero e proprio **ponte tra le due realtà**, questo ciò che si propone di essere *Liberi dentro – Eduradio*, il progetto che, nato ad **aprile 2020** da ***Liberi dentro***, ha saputo sfruttare il potere comunicativo di **TV e radio** per raggiungere in modo alternativo **i detenuti del carcere Dozza**, isolati a causa della pandemia. La trasmissione, con un palinsesto di **oltre sessanta programmi** in onda ogni mese su *Radio Fujiko* 103.1 e *Teletricolore* 636, rende ora ufficiale la sua espansione anche al canale *Lepida TV* 118, già a partire **dal 19 aprile**.

Un anno fa, in seguito **all'interruzione** per via dell'emergenza sanitaria dei **progetti educativi per il carcere**, volontari, operatori e insegnanti hanno deciso di far fronte comune per continuare le attività di ***Liberi dentro*** anche a distanza. È così che, **dal 13 aprile 2020**, il progetto educativo di ***Liberi dentro*** è diventato un programma radiofonico con ***Eduradio***, con tante rubriche sulla didattica, la cultura e con diverse informazioni utili sul carcere. ***Liberi Dentro – Eduradio*** ha continuato a trasmettere fino al **4 ottobre 2020**, con una sosta e la parentesi dello **Speciale Natale del 24-26 dicembre 2020**, per poi riprendere **il 18 gennaio 2021** in collaborazione con *ASP Città di Bologna*.

Radio e TV si sono trasformate così in **un progetto educativo e di formazione** con una comunicazione immediata e **in grado di raggiungere tutti i detenuti**, così da garantire loro il diritto allo studio e una cittadinanza attiva. Un importante e innovativo programma che, a un anno di distanza dal suo avvio, percepisce di essere ancora a **una fase sperimentale**, con tante domande alle quali ***Eduradio*** cercherà di rispondere nei

prossimi mesi, con in mente però un obiettivo più ambizioso: la realizzazione di **un servizio educational che coinvolga nella produzione le stesse persone detenute**.

Liberi dentro – Eduradio, una trasmissione diventata **soggetto attivo del progetto risocializzante**, è stata resa possibile grazie soprattutto al coinvolgimento di realtà che da anni lavorano in carcere tra cui: *AVoC*, *Poggeschi*, *Altro Diritto*, *Equipe sanitaria AUSL*, *Cantieri Meticci*, *Teatro del Pratello*, *Teatro dell'Argine*, *Coordinamento Teatro Carcere*, *Fomal*, i gruppi vangelo della Cappellania, *Eduradio Parma*, cui si aggiunge *Note Libere*.

Su Radio Città Fujiko "Liberi dentro – Eduradio", la trasmissione per la cittadinanza e per il carcere

Fino al 18 settembre, la seconda edizione di *Liberi dentro – Eduradio*, la trasmissione che si rivolge in contemporanea alla cittadinanza e al carcere, **è in onda ogni weekend, il sabato alle 11 e la domenica alle 18 sulle frequenze di *Radio Città Fujiko 103.1 FM***. La programmazione estiva prevede rubriche di didattica cultura, informazione, approfondimento, ma anche cinema, letture, arti e spettacolo. **La grande novità sarà il Radiodramma, una pillola interamente dedicata al teatro a cura de *I Teatri del Sacro***, la rassegna biennale di teatro dedicata ai rapporti fra scena e spiritualità, nata su iniziativa della Federazione gruppi attività teatrali in collaborazione con Associazione cattolica esercenti cinema.

Iniziato il 13 aprile scorso, in piena pandemia da coronavirus, il progetto di una Radio carcere, così come viene soprannominato ormai dai detenuti della Dozza che ascoltano il programma, è nato dal desiderio di non interrompere il servizio culturale, educativo, di assistenza spirituale che da alcuni anni fornisce una importante rete bolognese formata da alcune realtà esterne che operano in carcere. Il programma ha voluto unire in questi mesi di blocco, le voci degli insegnanti carcerari del Cpia metropolitano, delle associazioni di volontariato Avoc e Il Poggeschi per il carcere, dei Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale e di diversi rappresentanti delle fedi per superare le distanze che separano il carcere dalla società. Fin dall'inizio l'utilizzo dello strumento radiofonico è stato scelto dai promotori proprio perché è l'unico mezzo in grado di far tornare idealmente gli insegnanti e i volontari in carcere e, anche in questo momento, farli sentire quanto più prossimi ai carcerati. Il progetto ha anche ottenuto il beneplacito dell'amministrazione carceraria.

La trasmissione ha attirato l'attenzione anche di altre carceri regionali un risultato quasi inatteso che sta creando attorno a Liberi dentro – Eduradio numerose sinergie e partecipazioni a sostegno, che andranno ad arricchire l'offerta di contenuti sul palinsesto radio-televisivo. Il programma sarà così in grado di raggiungere quanti più detenuti possibile al fine di colmare il vuoto da lockdown, specie in un periodo "duro" come quello estivo – almeno in via provvisoria – finché non sarà possibile ripristinare le varie attività dentro il carcere.

La trasmissione può essere sempre riascoltata in podcast sulla pagina dedicata del blog omonimo Liberi dentro e anche in differita sul digitale terrestre al canale 292 RTR alle ore: 10.15, 14.30 e 21.30.